

Piano Triennale Offerta Formativa

IC MONTEFORTE D'ALPONE

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MONTEFORTE
D'ALPONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del^{06/12/2019}
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.^{2605/B14} del^{19/11/2019} ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del^{13/12/2019} con delibera n.*

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il Comune di Monteforte d'Alpone, da un punto di vista economico, si trova vicino alla zona artigianale - industriale di San Bonifacio ad alta intensità produttiva, per cui non soffre eccessivamente del problema disoccupazione. Inoltre, molti lavoratori integrano lo stipendio mensile da lavoro dipendente con qualche attività agricola su campi di propria o altrui proprietà. Esistono, nell'ambito comunale, alcuni insediamenti industriali e commerciali e sedi bancarie che possono costituire, per la realizzazione di specifiche attività educative, una fonte di finanziamento. Da un punto di vista sociale il paese è ricco di associazioni di volontariato in ogni ambito (dal ricreativo, all'educativo, allo sportivo) che si sono sempre dimostrate sensibili ai problemi dell'educazione e con le quali, da molti anni, sono in corso numerose forme di collaborazione. Infine l'amministrazione comunale (attraverso l'assessorato alla cultura ed il comitato di gestione della Biblioteca civica) e le parrocchie (che mettono a disposizione parte dei propri locali) intervengono ad aiutare la scuola per quanto loro possibile.

Vincoli

Un dato da non sottovalutare è l'immigrazione di intere famiglie o singole persone provenienti da paesi extra comunitari attirati nella val d'Alpone dalla facilità di trovare un'abitazione a basso costo (in affitto o di proprietà) e un'occupazione stabile e redditizia anche se poco qualificata. Nell'ultimo decennio il fenomeno si è accentuato con l'arrivo di immigrati da diverse parti d'Europa e del Mondo, creando non pochi problemi a livello di sistemazione abitativa e d'inserimento sociale e scolastico.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

- Lo stabile della scuola primaria delle frazioni e' di recente costruzione e quindi e' stato dotato dal punto di vista della sicurezza delle piu' recenti opportunita'. Per quanto riguarda la possibilita' di accesso ad Internet, in tale stabile e' stata realizzata la cablatura di tutte le aule.

- Negli altri due edifici dell'Istituto invece, a spese della scuola, si e' provveduto a realizzare la copertura wireless. Negli anni, dapprima con i finanziamenti ministeriali, poi con i contributi delle famiglie si e' provveduto alla completa dotazione di LIM in tutte le classi delle tre sedi scolastiche.

Vincoli

- Gli edifici della primaria del capoluogo e della secondaria non sono di recente costruzione e anche se il Comune provvede ad interventi di manutenzione e adeguamento secondo un piano di priorita', permangono dei limiti.

- Delle risorse a disposizione dell'Istituto, per quanto possano apparire consistenti, il 97,1% e' destinato agli stipendi del personale e non e' gestito direttamente dalla scuola, ma dal Ministero. L'Istituto gestisce direttamente solo il 2,9% delle risorse non avendo pero' una reale capacita' di spesa per far fronte alle necessita' che di anno in anno si presentano.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC MONTEFORTE D'ALPONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VRIC844005
Indirizzo	VIA NOVELLA 4 MONTEFORTE D'ALPONE 37032 MONTEFORTE D'ALPONE
Telefono	0457610915
Email	VRIC844005@istruzione.it
Pec	vric844005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istruzionemonteforte.edu.it



❖ **"BRUNO ANZOLIN" MONTEFORTE (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

VREE844017

Indirizzo

VIA DANTE 151 MONTEFORTE D'ALPONE 37032
MONTEFORTE D'ALPONE

Edifici

- Via Dante 151 - 37032 MONTEFORTE D'ALPONE VR
- Via Dante 151 - 37030 MONTEFORTE D'ALPONE VR

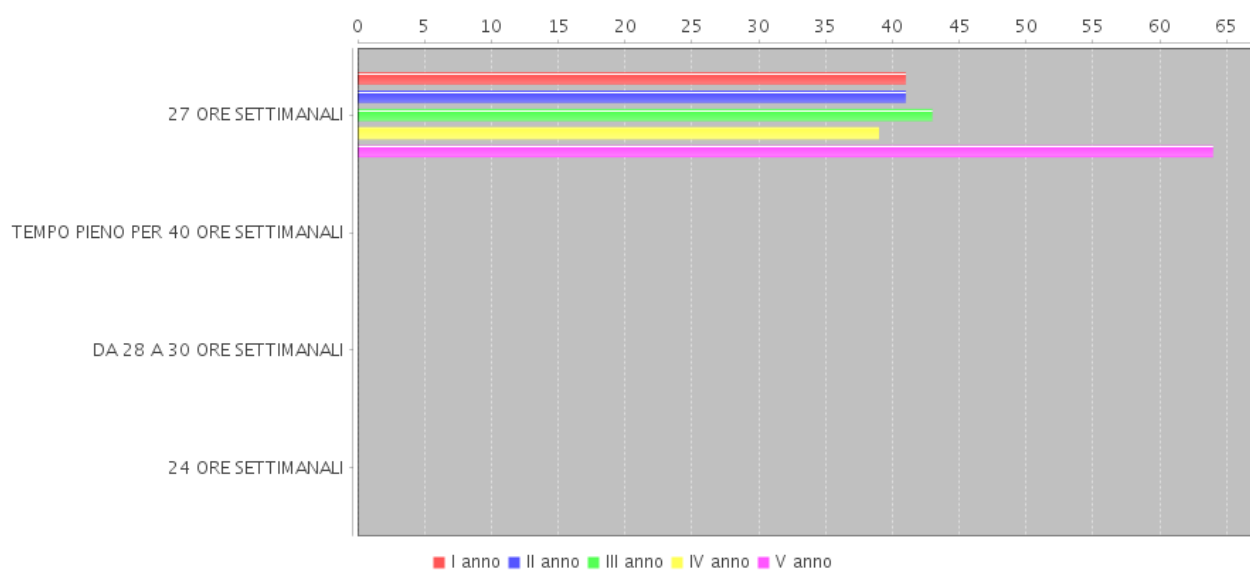
Numero Classi

14

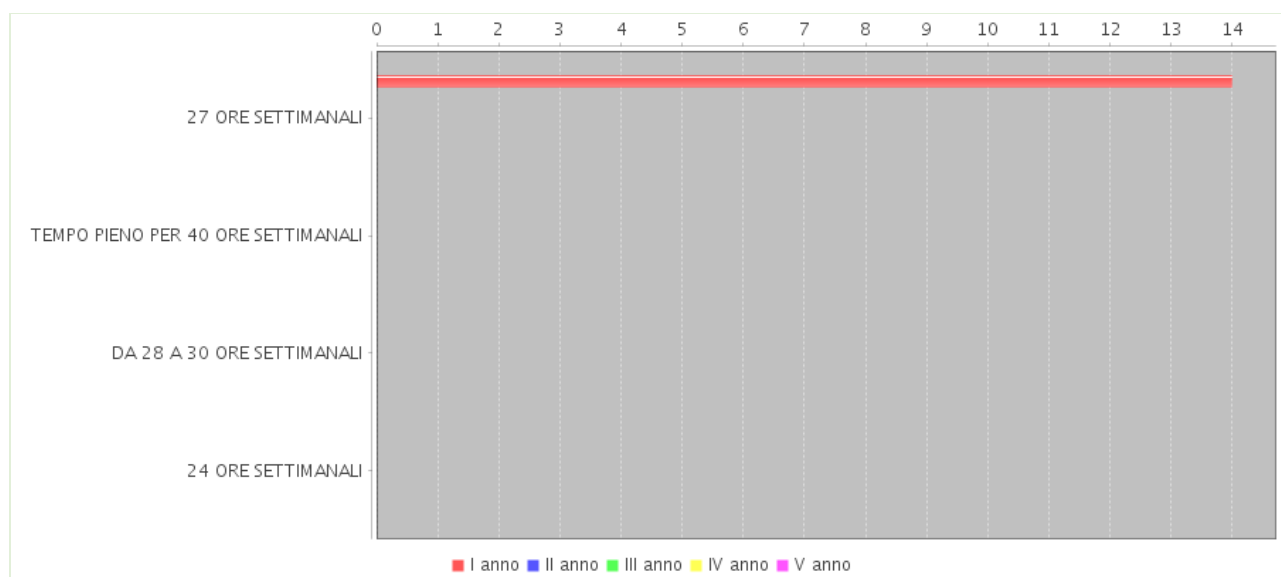
Totale Alunni

228

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **"DINO COLTRO" (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

VREE844028

Indirizzo

**VIA SAN ROCCO BROGNOLIGO-COSTALUNGA
37030 MONTEFORTE D'ALPONE**

Edifici

- **Via S. Rocco 22 - 37032 MONTEFORTE
D'ALPONE VR**

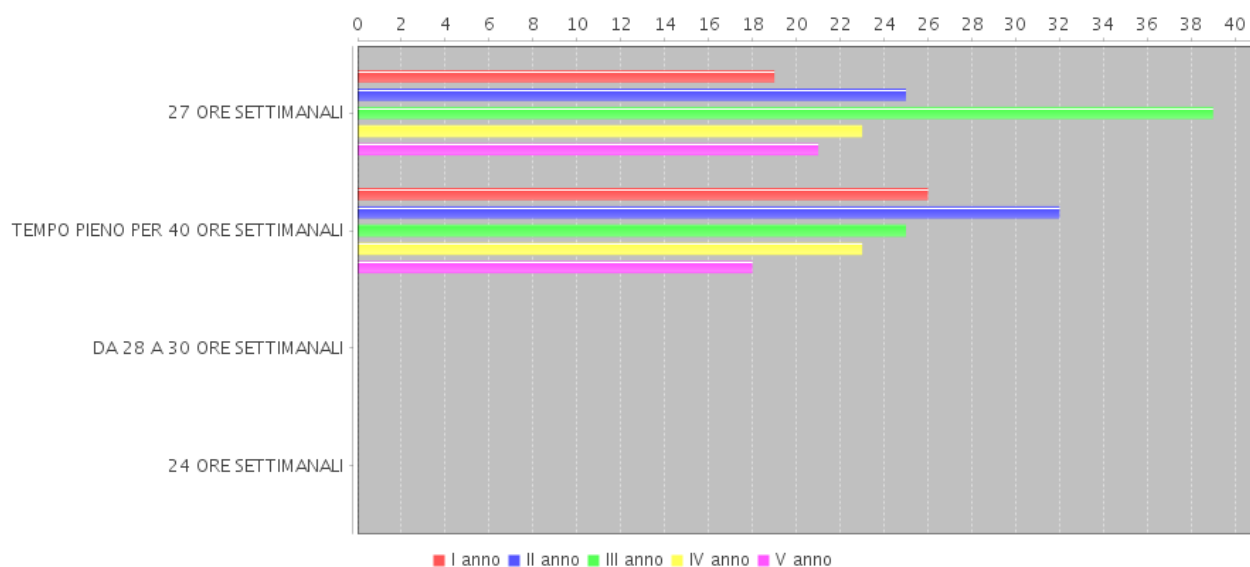
Numero Classi

12

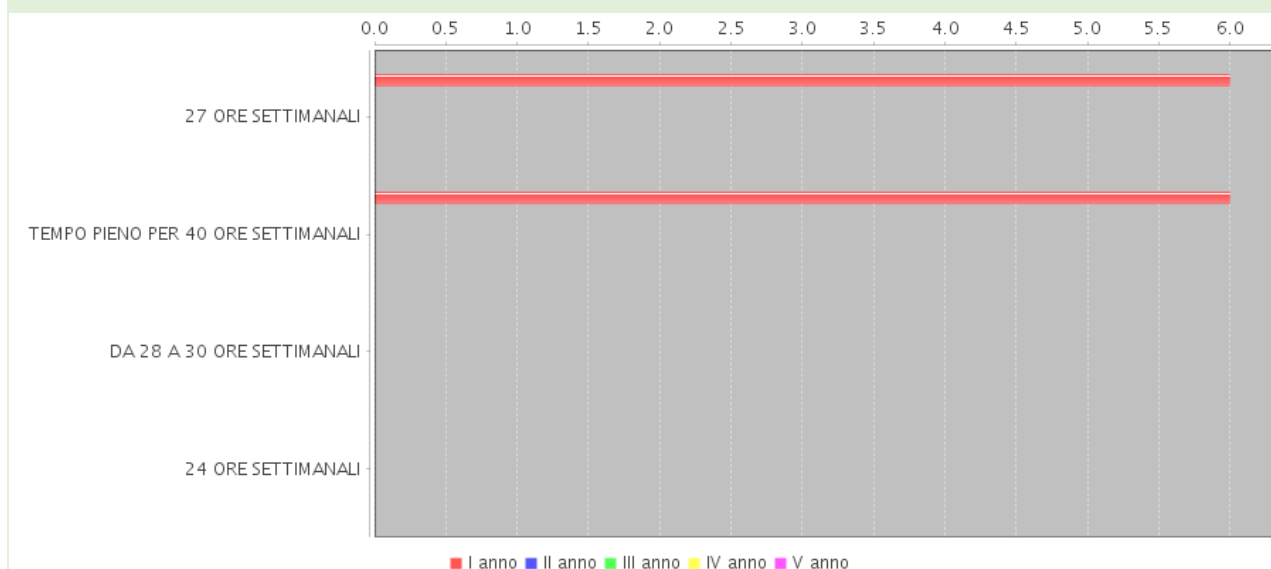
Totale Alunni

251

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ MONTEFORTE D'ALPONE-"ZANELLA G" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

VRMM844016

Indirizzo

VIA NOVELLA 4 MONTEFORTE D'ALPONE 37032
MONTEFORTE D'ALPONE

Edifici

- Via Novella 4 - 37030 MONTEFORTE D'ALPONE VR

Numero Classi

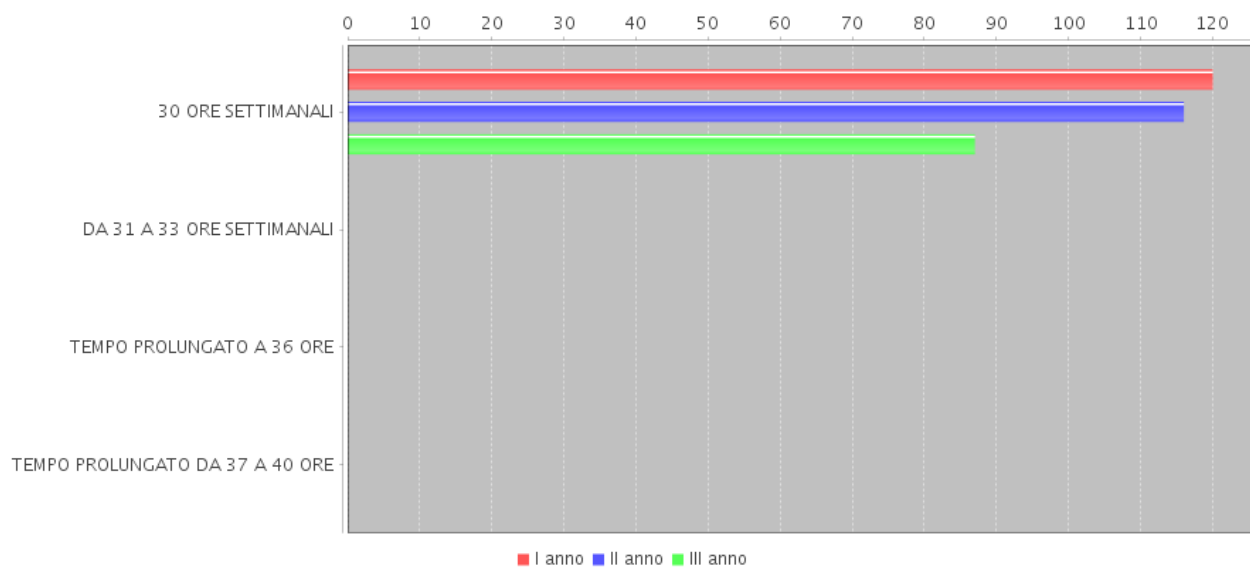
14



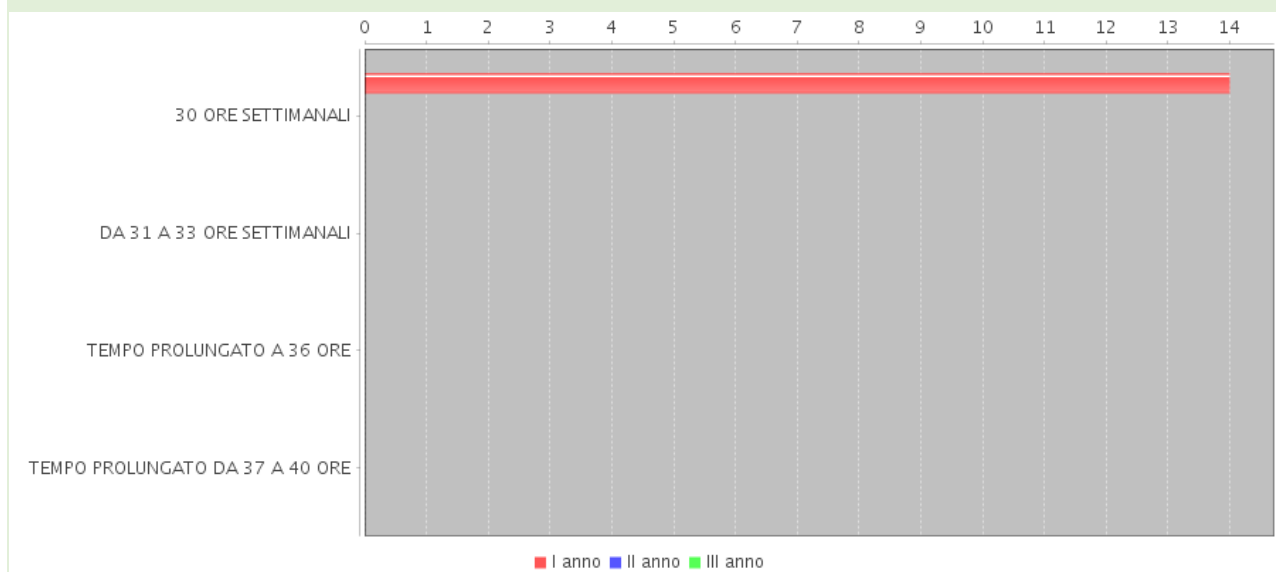
Totale Alunni

323

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Si può visionare il sito internet dell'istituto all'indirizzo

www.istruzioneemonteforte.edu.it



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

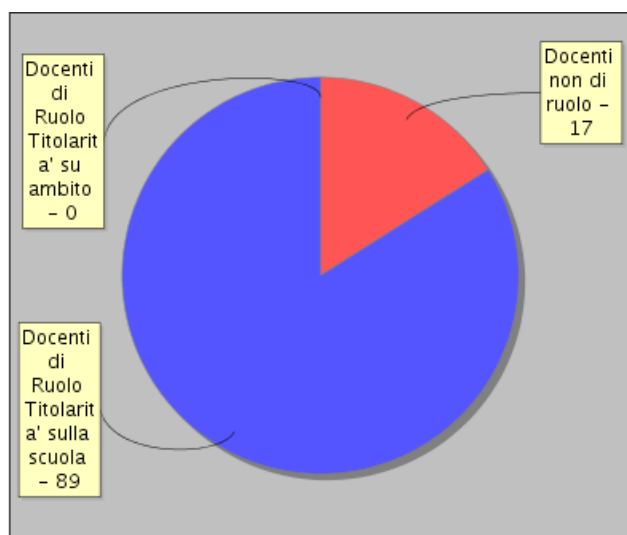
Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	3
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	65
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	5
	LIM presenti nelle aule scolastiche	40

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	74
Personale ATA	18

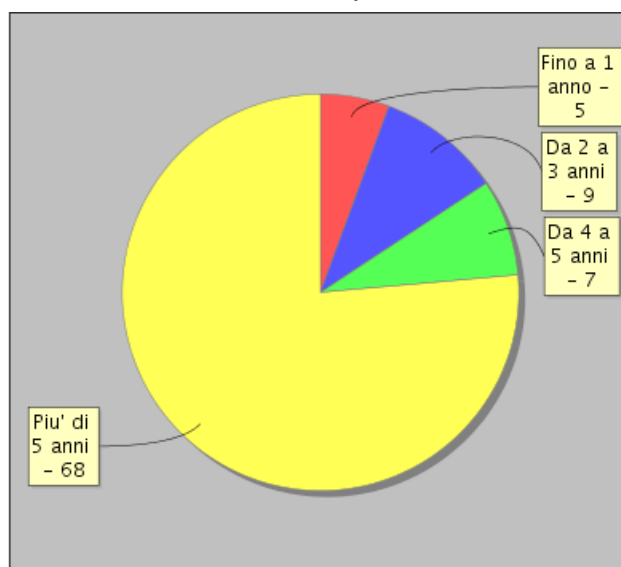
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 17
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 89
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 68



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

MISSION DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Monteforte d'Alpone intende promuovere la formazione dell'uomo integrale e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e vuole favorire l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva.

Pertanto l'Istituto si propone di essere:

** formativo, in quanto si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della persona in ogni direzione: promozione dell'alfabetizzazione strumentale e culturale, conoscenza ed uso delle moderne tecnologie di comunicazione, acquisizione della capacità di autocontrollo, senso di responsabilità, capacità di organizzazione dell'attività scolastica, sviluppo del pensiero creativo, riflessivo e critico;*

** orientativo, in quanto pone l'alunno in condizione di conquistare la propria identità e di rapportarsi al contesto sociale e ambientale: conoscenza di sé, rapporti interpersonali, conoscenza della realtà socio-culturale del proprio paese, capacità di iniziativa di fronte al contesto sociale, sensibilità ecologica.*

OBIETTIVI EDUCATIVI, DIDATTICI E COMPETENZE

La programmazione didattica fa riferimento agli obiettivi educativi e didattici trasversali previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012.

Tutti questi obiettivi sono regolarmente perseguiti nel corso degli anni scolastici dalla classe prima della scuola primaria alla classe terza della scuola secondaria, attraverso insegnamenti individualizzati e specifiche attività per favorire l'apprendimento anche degli alunni disabili oppure provenienti da paesi extra comunitari.



Il raggiungimento delle competenze chiave previste dal Quadro Europeo può avvenire solo in un modo graduale e adatto all'età delle singole classi di alunni.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la differenza in negativo (oppure migliorare la differenza in positivo) rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Traguardi

Riduzione delle percentuali di studenti collocati nelle fasce di risultati sotto la media

Competenze Chiave Europee

Priorità

Definire cosa si intenda per competenze chiave e di cittadinanza

Traguardi

Piena condivisione tra gli insegnanti della necessità di un apprendimento non solo per conoscenze ma anche per competenze

Priorità

Individuare gli strumenti per certificare le competenze

Traguardi

Scrittura collegiale di una rubrica valutativa che consenta di passare dalle competenze attese ai loro indicatori e descrittori

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio



e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Descrizione Percorso

Per i docenti : promozione di incontri di formazione sulle tematiche dell'inclusione e della differenziazione didattica.

Per gli alunni: partecipazione a iniziative teatrali, a concorsi, a progetti che parlano di bullismi, cyberbullismo, rispetto e importanza del dono.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attivare una formazione specifica dei docenti sulla didattica inclusiva per la valorizzazione delle competenze di base

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità"** [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la differenza in negativo (oppure migliorare la differenza in positivo) rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RICONOSCERE E VALORIZZARE LE DIFFERENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Insegnanti Maria Grazia Cavazza

Risultati Attesi

I docenti usano una didattica più inclusiva nelle classi e da parte degli studenti c'è maggior rispetto e accettazione delle differenze reciproche .

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: BANNA IL BULLO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Alessandra Ruffo

Risultati Attesi

Maggior rispetto delle diversità da parte degli alunni.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Stabilito che nelle classi 2^a e 5^a della scuola primaria e nella 3^a della scuola secondaria ogni anno vengono somministrate le Prove Invalsi a livello nazionale:

- Nell'anno scolastico 2016-17 si sono costituite commissioni di lavoro per individuare prove di verifica finali uguali per tutte le classi parallele in 1-3-4 primaria e 1-2 secondaria.
- Nell'anno scolastico 2017-18 il lavoro prodotto dalle commissioni è stato verificato da tutto il collegio docenti con riunioni di dipartimento per le discipline: italiano, matematica e inglese e con la somministrazione volontaria agli alunni.
- Nell'anno scolastico 2018-19 viene estesa la somministrazione a tutti gli alunni.
- Nell'anno scolastico 2019-20 in base agli esiti della somministrazione delle stesse prove di verifica, i docenti riuniti in gruppi di lavoro per dipartimento adottano le modifiche necessarie al fine di rendere le prove definitive e obbligatorie per tutti dall'anno scolastico 2020-2021.

I risultati delle prove saranno di conseguenza usati per fare un confronto tra le classi rispetto alla media dell'istituto e ai risultati delle prove INVALSI.

SPAZI E INFRASTRUTTURE



Vedi capitolo sul PNSD

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"BRUNO ANZOLIN" MONTEFORTE VREE844017

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

"DINO COLTRO" VREE844028

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

MONTEFORTE D'ALPONE-"ZANELLA G" VRMM844016

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Nella scuola secondaria Giacomo Zanella le 30 ore settimanali sono organizzate in due modi:

- dal lunedì al sabato, dalle ore 8,00 alle 13,00 (5 ore per 6 giorni)
- dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle 14,00 (6 ore per 5 giorni).

I genitori, all'atto dell'iscrizione, esprimono la preferenza per un modello oppure per l'altro.

Nella scuola primaria "Bruno Anzolin" le 27 ore settimanali sono organizzate in due modi:

- dal lunedì al sabato dalle ore 8,00 alle 12,30 (4 ore e mezza per 6 giorni)
- dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle 13,00 (5 ore per 5 giorni) più un rientro pomeridiano di 2 ore al martedì, dalle 14,00 alle 16,00.

I genitori, all'atto dell'iscrizione, esprimono la preferenza per un modello oppure per l'altro.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC MONTEFORTE D'ALPONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Linee essenziali del curriculum (si veda allegato)

ALLEGATO:

P.O.F. TRIENNALE-LINEE ESSENZIALI DEL CURRICOLO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Rapporti con le famiglie, presentazione dei plessi scolastici, criteri per la formazione delle classi, protocollo sulla didattica in classe e sulla gestione dei compiti per casa (si veda allegato)

ALLEGATO:

P.O.F. TRIENNALE-RAPPORTI CON LE FAMIGLIE.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Consiglio d'Europa, in particolare con il documento pubblicato nel 2016 "Competences for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies"¹ indica le competenze, abilità e conoscenze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per consentire una corretta convivenza democratica. Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione: "Nell'ambito del costante processo di elaborazione e verifica dei propri obiettivi e nell'attento confronto con gli altri sistemi scolastici europei, le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave

europee.” Le otto competenze chiave, così come recita la Raccomandazione, “sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione” e si caratterizzano come competenze per la vita. Costituiscono, dal punto di vista metodologico, un framework capace di contenere le competenze culturali afferenti alle diverse discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri. Le competenze chiave sono assunte a riferimento non solo nelle Indicazioni 2012 ma, con diversi accenti, anche in altri documenti di indirizzo curricolare fin dal 2007: il D.M. 139/2007; i DPR n. 87, 88, 89 del 2010; le Indicazioni Nazionali per i Licei; le Linee Guida degli Istituti tecnici e Professionali. Altro importante riferimento per l’educazione alla cittadinanza è la Raccomandazione del 23 aprile 2008, sul Quadro Europeo delle Qualifiche che, illustrando il significato di competenza nel contesto europeo, ne precisa la finalità per la convivenza democratica: “competenze: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.” L’agire autonomo e responsabile delle persone competenti conferisce al concetto di competenza un significato non solo cognitivo, pratico, metacognitivo, ma anche e soprattutto etico. Fin dal 2008, le norme nazionali hanno introdotto nei curricoli l’insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione”, associandolo all’area storico-geografica. Nel capitolo "La scuola del primo ciclo", le Indicazioni 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", ove si richiama la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l’organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le Indicazioni richiamano con decisione l’aspetto trasversale dell’insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l’ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell’ambito delle proprie ordinarie attività: “È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l’esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell’infanzia. L’educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell’ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un’adesione

consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

NOME SCUOLA

"BRUNO ANZOLIN" MONTEFORTE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Si veda allegato

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

SI VEDA ALLEGATO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda allegato.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda allegato.

NOME SCUOLA

"DINO COLTRO" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si veda allegato.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si veda allegato.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda allegato.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda allegato.

NOME SCUOLA

MONTEFORTE D'ALPONE-"ZANELLA G" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si veda allegato.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si veda allegato.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda allegato.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda allegato.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PIÙ SPORT @ SCUOLA

Proseguono i contatti con gli esperti della Agenzie Educative e Sportive che si propongono all'Istituto per intervenire direttamente con gli alunni, mentre alcuni punti sono già fissi da tempo come la minimarcia Montefortiana per tutte le classi nel mese di gennaio, il Corso di Nuoto per tutte le classi 3^a della scuola primaria, la Corsa Campestre d'Istituto per le classi 5^a insieme agli alunni della scuola secondaria nei mesi di Marzo /Aprile, i Giochi di Fine Anno Scolastico organizzati con la collaborazione dei genitori nella prima settimana di Maggio nelle Frazioni e durante un sabato di fine Maggio in Capoluogo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Durante le attività motorie e sportive si creeranno occasioni per: a) Promuovere lo sviluppo delle capacità relative alle funzioni senso – percettive. b) Consolidare e affinare gli schemi motori statici e dinamici indispensabili al controllo del corpo ed alla organizzazione dei movimenti. c) Concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali mediante la verifica, vissuta in esperienze di gioco e di avviamento sportivo, dell'esigenza di regole e di rispetto delle regole stesse sviluppando anche la capacità di iniziativa e di soluzione dei problemi. d) Collegare la motricità all'acquisizione di abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica, alla drammatizzazione, al rapporto tra movimento e musica, per il miglioramento della sensibilità espressiva ed estetica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ **GRUPPO SPORTIVO STUDENTESCO**

Il progetto si propone di promuovere incontri sportivi per gli alunni delle classi prime, seconde e terze tra le scuole di San Bonifacio di Soave delle vallate d'Alpone e d'Illasi, orientati alla crescita delle esperienze motorie e ludiche, in ambito educativo con particolare attenzione allo sviluppo della socialità. Gli incontri sportivi sono il momento finale di un precedente percorso di preparazione scolastica svolto all'interno del proprio istituto, e rivolto prevalentemente al gruppo classe nel suo insieme. L'organizzazione delle manifestazioni intende sfruttare la competitività per incentivare la partecipazione e l'impegno seguendo regole semplici e precise e in particolare valide sotto il profilo educativo. Per le attività previste saranno necessari spostamenti relativamente brevi tra una scuola e l'altra che si svolgeranno nel corso della mattinata e in giorni diversi della settimana. Da alcune edizioni l'iniziativa si sviluppa con il coinvolgimento attivo e concreto delle pubbliche amministrazioni. Il progetto deve essere approvato dai singoli collegi dei docenti e quindi dai rispettivi consigli d'Istituto, sarà quindi fatto proprio da tutte le scuole aderenti, le quali si avvarranno anche della collaborazione dell'ufficio di educazione fisica di Verona. Ogni scuola provvederà affinché tutti gli alunni partecipanti alle attività siano coperti da assicurazione. L'Istituto Comprensivo di Soave si propone come scuola capofila per l'amministrazione dei fondi necessari allo svolgimento delle varie manifestazioni. Anche per quest'anno scolastico si chiede un autofinanziamento per l'acquisto di premi e materiale didattico, con il contributo di ogni singola scuola. La quota prevista per gli istituti con una sola scuola media è di € 150, mentre per gli istituti con due o più scuole medie partecipanti singolarmente è di € 200. Le quote saranno da versare all'Istituto Comprensivo di Soave entro il mese di febbraio. Il successo di queste attività dipende in larga parte dall'impegno e dalla professionalità degli insegnanti di educazione fisica. E' indispensabile pertanto conoscere prima possibile le adesioni alle varie manifestazioni e la disponibilità alla loro organizzazione dei singoli insegnanti.

Obiettivi formativi e competenze attese

La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione che incentivano l'autostima dell'alunno e l'ampliamento progressivo della sua esperienza, arricchendola di stimoli sempre nuovi. In questo contesto egli: a) Usa efficacemente schemi motori elementari e

fondamentali in condizioni facili e normali quali: camminare, correre, saltare, lanciare..... b) Riproduce, organizza, elabora, inventa.. sequenze motorie. c) Utilizza semplici piani di lavoro per l'incremento delle capacità condizionali (forza, velocità, resistenza e destrezza). d) Modula il carico motorio-sportivo e percepisce le variazioni fisiologiche. e) Applica consapevolmente le abilità specifiche riferite a sport di squadra e individuali. Conosce le tecniche e applica le norme che regolano la pratica. Svolge di giuria e arbitraggio. f) Possiede un corretto concetto di igiene personale e i principi funzionali per il mantenimento di uno stato di salute ottimale e di benessere psicofisico. g) Si relaziona con l'altro e interagisce nel gruppo rispettando le diverse capacità e le abilità pregresse. h) Usa l'attività motoria con espressività. i) Utilizza in modo responsabile: spazi, attrezzature, ecc. e valuta le diverse situazioni al fine della sicurezza personale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Strutture sportive:

Palestra

 ❖ **IO LEGGO PERCHÈ....**

L'istituto aderisce alla campagna nazionale promossa dall'AIE (Associazione Italiana Editori) di sensibilizzazione alla donazione di libri alle scuole da parte di tutti i cittadini. Le scuole potranno ricevere i libri donati dal pubblico che si recherà ad acquistarli presso le librerie gemellate di San Bonifacio (Bonturi e Piramide) in una settimana di ottobre. Il nostro Istituto entrerà nel conteggio nazionale di scuole tra cui verrà diviso il "monte libri" totale donato dagli editori. Gli insegnanti si faranno promotori per coinvolgere le famiglie degli studenti nel progetto, attraverso l'acquisto e la donazione dei libri alle rispettive scuole. Tali libri saranno lasciati in libreria e ritirati dalle insegnanti coordinatrici del progetto e verranno inseriti nelle rispettive biblioteche scolastiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere e diffondere il valore culturale ed educativo del libro. - Ridare linfa vitale

alle biblioteche scolastiche dei tre plessi con l'acquisizione di nuovi volumi. - Riportare la lettura nella quotidianità dei bambini e dei ragazzi. - Sensibilizzare gli alunni e le loro famiglie all'importanza delle biblioteche scolastiche. - Sensibilizzare le famiglie alle attività organizzate nel territorio durante la settimana del "IOLEGGOPERCHÉ'2018" al fine di promuovere la lettura.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **SUMMER FUN**

COINVOLGIMENTO E FULL IMMERSION IN LINGUA INGLESE DEGLI ALUNNI DALLA CLASSE 1 PRIMARIA ALLA 3 SECONDARIA DI 1° GRADO ATTRAVERSO IL GIOCO, IL TEATRO, IL DIVERTIMENTO CON DOCENTI MADRELINGUA INGLESE

Obiettivi formativi e competenze attese

1) IMPARARE L'INGLESE DIVERTENDOSI 2) SVILUPPARE LA CAPACITA' COMUNICATIVA 3) MIGLIORARE LA PRONUNCIA 4) CONFRONTARSI CON REALTA' CULTURALI NUOVE 5) VIVERE UN'ESPERIENZA UMANA INDIMENTICABILE

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **INFORMATIZZAZIONE**

In ogni plesso dell'Istituto funziona un laboratorio d'informatica, che permette agli alunni di tutte le classi, secondo il programma di ogni docente, di acquisire manualità informatica di base relativa alla fruizione di semplici software e programmi applicativi e di approfondire conoscenze logico-matematiche e linguistiche, come previsto nelle Indicazioni Nazionali. In tutte le aule didattiche dei tre plessi sono state installate Lavagne Interattive Multimediali (acquistate con finanziamenti del Ministero dell'Istruzione, dell'amministrazione comunale e dei genitori) a disposizione dei docenti della primaria e della secondaria appositamente formati per il loro utilizzo didattico.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Sensibilizzare i colleghi sul tema del pensiero computazionale 2. Agevolare docenti e alunni nella comprensione e nell'utilizzo del pensiero computazionale per sviluppare l'apprendimento delle competenze ed il ragionamento. 3. Pensare in digitale: creare una rete di condivisione e cooperazione tra alunni, genitori e studenti dei diversi plessi ed istituti. 4. Costruire semplici giochi/programmi informatici. 5. Partecipare a manifestazioni di carattere nazionale ed internazionale (es. CodeWeek, Programma il futuro, Rosa Digitale...)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORGANI DI SCUOLA

Con sempre maggiore insistenza, l'istanza della continuità didattico-educativa viene oggi considerata "un problema generale del sistema scolastico, un tema strategico della scuola e dell'educazione", nella convinzione che tra la scuola materna e quella primaria, tra questa e la scuola secondaria di 1° grado di primo grado e tra la scuola secondaria di 1° grado e le superiori occorra trovare un maggiore collegamento che permetta ai vari ordini e gradi di conoscersi meglio per poter assolvere più compiutamente alla propria funzione formativa. Il raccordo si concretizza in: comunicazione dei dati sull'alunno, comunicazione di informazioni sull'alunno in

collaborazione con la famiglia, coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e terminali (anni ponte), formazione di classi iniziali, coordinamento del sistema di valutazione, utilizzo dei servizi di competenza degli enti territoriali.

Obiettivi formativi e competenze attese

-incontri fra insegnanti per la reciproca conoscenza e per l'informazione sugli alunni; - visite dei bambini alla scuola primaria, dove sono accolti sia dagli insegnanti delle classi prime sia dai docenti delle classi quinte; -questionario e colloquio tra docenti primaria e infanzia a fine anno scolastico per la formazione delle future classi prime; - incontro a gennaio del Dirigente Scolastico con i genitori dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia; -da parte dei docenti delle classi prime "Progetto accoglienza" (vedi) per il primo periodo di lezioni (circa da metà settembre a metà ottobre).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ ORIENTAMENTO VERSO LA SCUOLA SUPERIORE

L'orientamento formativo del progetto si articola in una serie di attività proposte ai ragazzi di prima, seconda e terza media ai fini di stimolare momenti di riflessione e di approfondimento sui temi dell'evoluzione personale, delle potenzialità individuali e dei presupposti per una scelta oculata del percorso di studi. La strategia è quella di favorire la libera espressione dei ragazzi, evidenziando nelle loro risorse personali, le premesse del loro progetto di vita e offrendo strumenti, piuttosto che risposte preconfezionate.

Obiettivi formativi e competenze attese

In continuità con il lavoro svolto dagli insegnanti in classe nell'ambito dell'orientamento, s'intende potenziare un modello integrato che, sostenuto da una progettualità condivisa, concorra a : - sostenere un sistema di relazioni tra istituzioni, enti, agenzie che riesca a gestire la formazione dei giovani nel rispetto delle reciproche funzioni e competenze. - rafforzare nell'ambito delle attività curricolari, didattiche e organizzative, gli aspetti orientanti delle discipline e la gestione delle procedure per il passaggio delle informazioni tra segmenti scolastici e la formazione personale. -

garantire il diritto – dovere di istruzione e formazione delle fasce più deboli della popolazione scolastica e incrementare il tasso di successo formativo - potenziare la partecipazione dei genitori alle attività e iniziative di orientamento formativo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

La Scuola Secondaria di primo grado di Monteforte d'Alpone organizza ogni anno alcune attività che hanno lo scopo di preparare gli alunni ad una scelta consapevole della scuola superiore. I ragazzi dovranno essere avvicinati ad una conoscenza iniziale del mondo del lavoro, per aiutarli a riflettere su di sé, sulle proprie caratteristiche ed interessi, a scoprire ed esercitare le proprie potenzialità, prima di decidere che cosa fare dopo la Scuola Media. Orientarsi non solo leggendo, parlando, ma facendo: trovando le informazioni, realizzando comunicazioni chiare, lavorando con gli altri, predisponendo materiali per gli altri, potenziando caratteristiche ed abilità personali. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi a cui concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto. L'"Orientamento" inizia in **prima media**: l'obiettivo è la conoscenza, da parte degli alunni, di se stessi, degli altri e delle relazioni che cominciano ad instaurarsi tra gli individui che formano le nuove classi. I ragazzi vengono, in questo modo, aiutati a costruire il loro ruolo nell'ambito del gruppo che si sta formando. Il progetto continua in **seconda media** con attività mirate al riconoscimento dei propri interessi e delle proprie attitudini. Si conclude in **terza media** con la conoscenza diretta e indiretta delle varie tipologie di scuola superiore e dei vari indirizzi. A questo scopo i docenti dei diversi ambiti disciplinari programmano il raggiungimento dei seguenti obiettivi per gli alunni di classe terza:

Esplorare le risorse personali in funzione della scelta

Costruire un progetto personale di scelta, ovvero

Sviluppare la consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professionali e progetto di vita

Approfondire la capacità di riflettere sulle difficoltà, sull'impegno, sui sacrifici e sulle possibili gratificazioni proprie di un corso di studi, di una professione o di un mestiere

Saper utilizzare autonomamente fonti di informazione, leggere grafici e statistiche, trarre informazioni dall'osservazione della realtà, porre in relazione i dati per trarne le opportune deduzioni.

Al fine di agevolare il raggiungimento di questi obiettivi, l'istituto aderisce alla rete "Orienta-attiva-mente" della provincia di Verona e, di conseguenza, usufruisce dei seguenti servizi: 1) Laboratori rivolti agli alunni delle classi seconde in forma di esperienza virtuale; 2) Sportello di orientamento di supporto alla scelta per gli alunni delle classi terze.

❖ **LA DIVERSITÀ: UNA RISORSA PER LA MULTICULTURALITÀ**

Nell'Istituto sono presenti numerosi alunni stranieri (vedi tabella iniziale) per cui l'azione didattica delle discipline, soprattutto quelle a forte educazione interculturale, come la storia, la lingua straniera, la geografia, la musica, l'educazione civica, tende in direzione dell'educazione multiculturale, cioè far conoscere e riconoscere la diversità, scoprendo la pluralità delle forme di vita e di pensiero che contraddistinguono popoli ed etnie e, al loro interno, i gruppi sociali, religiosi, ecc. In questa prospettiva, alle conoscenze proprie della nostra cultura si affianca la proposta di contenuti e modalità conoscitive proprie di realtà culturali distanti e differenti e, quindi, caratterizzate da originalità di modi di vivere e di organizzare l'esperienza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Risulta pertanto necessario : - valorizzare un'organizzazione didattica di tipo trasversale e pluridisciplinare: trasversale in quanto riferita alle operazioni cognitive e metacognitive comuni a qualunque impianto epistemologico disciplinare; pluridisciplinare in quanto organizzata in percorsi programmati collegialmente dal

consiglio di classe o da una parte dei suoi componenti; - fornire i docenti di sussidi didattici adeguati: libri – videocassette; - confrontarsi e collegarsi con associazioni e rappresentanti di diverse etnie presenti nel territorio; - organizzare corsi di prima accoglienza per l'alfabetizzazione linguistica degli alunni in entrata, anche con l'intervento dei mediatori linguistici; - realizzare interventi di recupero durante l'orario scolastico e/o al pomeriggio per coloro che stanno già frequentando; - gestire attività integrative per favorire la socializzazione e per valorizzare le singole potenzialità; concordare interventi con l'assistente sociale del Comune ed i vari centri di accoglienza ed assistenza per stabilire rapporti efficaci e collaborativi con le famiglie.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Altro

Risorse Materiali Necessarie:
Approfondimento
ATTIVITA' PROGRAMMATE.

- ☐☐ Corsi di alfabetizzazione per l'intero anno scolastico in base alle risorse fornite dall'art. 9 del CCNL scuola.
- ☐☐ Doposcuola gratuito per alunni stranieri condotto dal CESTIM per due pomeriggi settimanali dal mese di gennaio.
- ☐☐ Percorsi di inserimento sociale per i bambini stranieri e le loro famiglie (in collaborazione con l'associazione di volontariato "Piccola Fraternità" e con adulti volontari presso la scuola Bruno Anzolin).
- ☐☐ Utilizzo delle mediatrici linguistiche (in collaborazione con la cooperativa Azalea di Verona) per la prima accoglienza dei nuovi alunni, sia sul piano della lingua, sia per conoscere la pregressa realtà scolastica, familiare e sociale.

□□ Iniziative di classe per educare all'accoglienza e alla solidarietà nei confronti degli alunni stranieri.

□□ Viene effettuato presso la scuola secondaria "Giacomo Zanella" un corso gratuito di doposcuola per alunni stranieri gestito dall'Associazione "CESTIM" di Verona.

□□ Campo estivo di acquisizione, recupero e approfondimento dell'italiano come "Lingua 2" presso la scuola secondaria di primo grado di Monteforte nei mesi di giugno e luglio a cura dell'associazione di volontariato CESTIM di Verona.

❖ **EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ**

Classi prime. Il primo incontro prevede una fase iniziale di presentazione con il gruppo classe ; la presentazione del percorso e degli obiettivi, brainstorming sui fenomeni di prepotenza e sul tema del bullismo: definizione di bullismo. Il secondo incontro prevede la verbalizzazione di eventuali esperienze, vissuti, reazioni dei ragazzi, degli adulti conseguenze; riflessione finale rispetto all'esperienza. Il terzo incontro prevede la proposta di un lavoro di tipo esperienziale attraverso attività di simulazione sul conflitto e sulle diverse modalità che intervengono nella comunicazione.

Somministrazione test di Moreno . Confronto e riflessione sull'attività con gli insegnanti. Si prevedono tre ore di intervento per classe. Classe seconda. Il progetto si articola in tre incontri di un'ora ciascuno per ogni classe e ripercorre le modalità già sperimentate nei precedenti anni scolastici. Il lavoro si svolgerà in modo che i ragazzi percepiscano chiaramente come queste tre ore sono dedicate principalmente all'ascolto delle loro domande sugli argomenti "sensibili" per la loro età. L'esperienza maturata nel corso degli anni fa attendere soprattutto i seguenti centri di interesse: lo sviluppo sessuale, la nascita, l'affacciarsi di nuovi sentimenti, i rapporti con i coetanei (sentimenti, simpatie, prese in giro, dinamiche del gruppo), l'avvicinarsi al fumo di sigaretta ed all'uso di alcolici. Argomenti "sensibili" nel senso che riguardano la sfera privata di ogni ragazzo e il dialogo intorno ad essi è caratterizzato da forti valenze emotive. Attraverso l'ascolto delle richieste, che potranno anche essere scritte, se chi le pone le trova troppo difficili da esprimere, si costruirà il sistema delle risposte che non saranno frammentarie ed a "spot" bensì organizzate in un percorso logico che

progressivamente toccherà tutte le questioni poste con lo scopo di rispondere chiaramente in una cornice di senso educativo e formativo. Per raggiungere il grado di fiducia necessario affinché i ragazzi sentano di poter parlare degli argomenti "sensibili", si propone loro di: sedersi in cerchio in modo che ci si possa guardare in volto, utilizzare un'aula diversa da quella di lezione, per ridurre al minimo la sensazione di ora scolastica, condividere l'etica del lavoro. Incontro finale con i genitori. Classi Terze . Si propongono due incontri di un'ora ciascuno per ogni classe. Il focus degli incontri sarà la visione del proprio futuro. Durante il primo incontro, dopo un primo momento di raccordo con l'esperienza dell'anno precedente e la raccolta di eventuali ulteriori domande sugli argomenti "sensibili" il dialogo si svilupperà intorno a come ogni ragazzo si immagina nel futuro, una delle suggestioni utilizzate sarà: "Immagina che una macchina del tempo ti porti nel 2030, come ti piacerebbe essere?" Si attiverà una discussione intorno alle varie immaginazioni con attenzione a quei ragazzi/e che non sono in grado di verbalizzare i loro sogni. Secondo incontro. Due giochi di ruolo che riguarderanno la capacità e le difficoltà di scelta. Incontro finale con i genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto nasce dall'esigenza di educare i nostri alunni al rispetto della persona umana e al senso di responsabilità. Esso intende sollecitare in loro la costruzione di un'identità che li porti a pensare ed agire in un'ottica sociale di appartenenza e di solidarietà. Promuovere educazione alla convivenza ed al rispetto per se stessi, per gli altri, per ciò che ci circonda, significa quindi promuovere la cultura del sociale escludendo la violenza, privilegiando la solidarietà e attivando percorsi di partecipazione e condivisione. FINALITA' FORMATIVE □ Contribuire alla formazione dell'uomo e del cittadino attraverso la conoscenza e la coscienza della propria identità di appartenenza, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione. □ Educare al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. □ Sviluppare le capacità di collaborazione, di comunicazione, di dialogo e di partecipazione all'interno degli impegni e delle esperienze scolastiche. □ Favorire la sperimentazione di situazioni in cui risulti fondamentale il contributo di ciascuno nel rispetto delle potenzialità e delle abilità individuali. □ Sviluppare la motivazione ad apprendere.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Magna

❖ EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Il percorso educativo predilige un approccio mirato che coinvolga un gruppo definito di ragazzi (non più di due classi contemporaneamente), L'obiettivo è quello di trasmettere conoscenze culturali, antropologiche ed economiche che permettano di decostruire le determinanti dei comportamenti illegali e l'affermarsi della criminalità organizzata; in sintesi sviluppare nei ragazzi uno spirito critico ed una coscienza che permetta di co-costruire i concetti di "legalità" e "responsabilità sociale". La struttura del percorso viene divisa nei seguenti momenti formativi composti da moduli didattici che si svolgeranno in aula Zambon .

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso un percorso promuovere i concetti di cittadinanza e legalità dentro la scuola per essere cittadini attivi e responsabili nella società . Obiettivi : realizzare gli obiettivi generali relativi a "Cittadinanza e Costituzione" sperimentando forme e modalità di esercizio di cittadinanza attiva e responsabile nelle diverse realtà di convivenza e sulla base di un comune interesse del vivere insieme alla luce della Costituzione italiana. Finalità del progetto. o Capire che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza o Armonizzare i concetti del vivere civile nel rispetto dei principi costituzionali e della legalità. o Educare alla convivenza democratica e attiva. o Formare nei ragazzi atteggiamenti e comportamenti di non violenza e di rispetto della legalità. o Dare informazioni riguardo alla " Giornata della Memoria e dell'impegno" in ricordo delle persone vittime delle mafie che si svolge ogni anno il 21 marzo, ed è divenuta un significativo appuntamento di mobilitazione civica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Ambienti per la didattica digitale integrata

1. Proposta progettuale

Nel nostro istituto da alcuni anni abbiamo intrapreso il viaggio verso il coding e il pensiero computazionale, scoprendo un varco di approdo nell'universo didattico digitale, con le sue infinite possibilità di apprendimento da implementare. Sviluppando il pensiero computazionale, processo mentale in grado di attivare strategie di apprendimento efficaci, trasversali a tutte le discipline, ci siamo posti l'obiettivo di formare "persone pensanti" incrementando le competenze digitali e formando così i nuovi cittadini del futuro. Ogni ambiente della nostra scuola vuole poter essere lo scenario in cui tutto questo può avvenire, in cui le più moderne metodologie e attrezzature didattiche digitali possano generare coinvolgenti esperienze didattiche costruendo davvero una Scuola 3.0. Abbiamo pensato per questo di realizzare un laboratorio digitale itinerante di cui ogni classe in ogni plesso con il proprio docente possa disporre, per innovare la didattica della propria disciplina. Lo studente si pone al centro di questo con la sua capacità di pensare, il suo impegno, la sua motivazione ad apprendere, crescendo come "consumatore critico della rete" e "produttore" di architetture digitali. La Scuola 3.0 mira a generare un reale benessere nell'apprendimento, valorizzando i talenti che spesso non emergono

 SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

con le tradizionali metodologie, ma anche supportando i sempre più numerosi alunni con disturbi specifici di apprendimento e disabilità, favorendo quindi una reale inclusione. Il laboratorio digitale itinerante costituito da armadi mobili di carica con portatili, deve trovare ambienti attrezzati adeguatamente, ecco perché in più classi nei nostri plessi è necessario sostituire i computer e i proiettori più obsoleti e aggiungere access point al fine di migliorare la connessione wi-fi in alcune aree.

2. Spazi

L'idea ambiziosa di costruire una Scuola 3.0, ha l'obiettivo di dotare tutte le classi di dispositivi innovativi sostituendo le attrezzature più obsolete, presenti nei plessi. L'acquisto degli armadi carrellati permetterà di trasformare ogni classe (con superficie media di circa 45 mq) in un laboratorio, consentendo all'insegnante di gestire il setting d'aula più adatto alla metodologia che intende utilizzare. Attraverso questi strumenti si permette ai bambini con ridotta mobilità e con svantaggio socio-culturale di partecipare in modo più agevole e attivo all'attività didattica proposta nello stesso ambiente per il gruppo classe, eliminando eventuali difficoltà dovute agli spostamenti, ottimizzando le tempistiche e garantendo i bisogni educativi dei singoli.

3. Arredi

Si è data priorità all'acquisto delle attrezzature digitali di cui l'istituto è attualmente carente.

4. Attrezzature

Nella scuola primaria Anzolin si propone

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

l'acquisto di un armadio carrellato di ricarica con 20 portatili da posizionare, quando non utilizzato, nell'aula informatica esistente dotata di impianto di allarme.

Nella scuola primaria Coltro si richiedono due portatili e un access point per migliorare la diffusione del segnale di rete.

Nella scuola secondaria di 1° grado Zanella si pensa di acquistare un armadio di ricarica con 20 portatili da posizionare, quando non utilizzato, nell'aula informatica esistente dotata di impianto di allarme. Nelle 16 aule di classe della stessa scuola saranno acquistati 16 computer e 6 proiettori sostituendo i dispositivi non più efficienti.

5. Descrizione delle attività che verranno svolte nell'ambiente e delle metodologie didattiche utilizzate

Il progetto può garantire l'innovazione curricolare permettendo di approfondire i contenuti delle discipline con ricerche in internet; gli alunni non saranno più soggetti passivi, ma attivi costruttori di semplici "giochi/programmi" informatici e sperimenteranno l'interazione con Google Drive. Le aule saranno usate per ampliare l'offerta formativa con laboratori pomeridiani sul coding finalizzati a competizioni nazionali, per la formazione del personale e delle scuole della vallata.

Metodologie

Learning by doing: attraverso il fare, l'operare,

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

l'alunno persegue un obiettivo di apprendimento concreto. Apprendimento cooperativo: gli studenti apprendono in piccoli gruppi. Problem solving: consente di analizzare e risolvere situazioni problematiche. Outdoor Training: i portatili possono consentire anche attività laboratoriali all'aperto. Ciclo di Deming: pianificare, fare, studiare, agire. Utile per la collaborazione e per lo sviluppo della capacità gestionali, relazionali dei ragazzi.

Numero di studenti che utilizzeranno l'ambiente: 800

Numero di classi che useranno l'ambiente: 37

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Obiettivi

1. Coding, pensiero computazionale e gamification: consolidare una didattica che includa il pensiero computazionale per stimolare e agevolare il ragionamento. Il coding infatti associato al gioco e alla sana competizione tra pari (basti pensare alla possibilità di partecipare a competizioni come quelle di Robocop o delle Olimpiadi del problem solving), insegna a comprendere la logica che sottende istruzioni elementari, sequenziali, senza fraintendimenti. Questo

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

non deve essere concepito come contenuto delle sole discipline tecnologiche: è un traguardo delle competenze trasversale a tutti gli insegnamenti.

2. Cittadinanza e consapevolezza nella rete:
incrementare le competenze digitali per formare cittadini competenti e lavoratori del futuro in cui le nuove tecnologie sono parte integrante della propria vita, attraverso la robotica (che oggi trova numerose applicazioni concrete come nella ricerca scientifica, spaziale, nella microchirurgia e nell'automazione industriale o domestica). L'ambiente digitale continua infatti a modificare le nostre abitudini ed il nostro stile di vita chiedendoci, per mantenerci inclusi ed attivi, di avere senso di iniziativa e saper intraprendere, di saper essere creativi, di essere disponibili ad imparare per tutto l'arco della vita. Il World Economic Forum nel report del 2016 ["New Vision for Education: Fostering Social and Emotional Learning Through Technology"](#) elenca le competenze necessarie per trovare lavoro in una economia legata all'innovazione e alla tecnologia. Vengono chiamate "skill del ventunesimo secolo", cioè capacità che qualsiasi sistema educativo al passo con i tempi deve garantire oggi. La robotica si offre come valido esempio per comprendere la relazione tra azioni virtuali e reale, tra programmazione e movimentazione di concreti mezzi meccanici. Inevitabilmente questo si allaccia all'importanza di consapevolizzare sui rischi ed effetti delle proprie azioni virtuali e quindi del proprio comportamento in rete nel

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

mondo reale (cyberbullismo). I ragazzi devono saper incontrare in sicurezza il “mondo” che entra virtualmente nelle proprie case.

3. Tinkering: rafforzare una didattica laboratoriale secondo il metodo Montessori che stimoli ambienti di ricerca e creazione virtuale associata a realizzazioni fisiche. Implementare così la comprensione e lo sviluppo delle materie STEM perché l'ideazione e la modellazione (prima virtuali poi fisiche attraverso la stampa 3D e la costruzione manuale di oggetti, come piccoli robot, con materiali economici e riciclati) aiuta a comprendere concetti astratti spesso di difficile comprensione (ad esempio tutti i costrutti associati alla geometria solida).

Finalità

1. Ampliamento offerta Formativa: in ogni plesso dell'Istituto attualmente funziona un laboratorio d'informatica, che permette agli alunni di tutte le classi, secondo il programma di ogni docente, di acquisire le basi dell'informatica con la fruizione di semplici software e di approfondire conoscenze logico-matematiche e linguistiche, come previsto nelle Indicazioni Nazionali. Il laboratorio di apprendimento 3.0 con l'implementazione delle risorse

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

didattiche, mira ad incrementare le più efficaci pratiche di insegnamento attivando progetti soprattutto interdisciplinari.

2. Benessere scolastico: ogni studente, se vive l'ambiente scuola con positività (stando bene con se stesso, con i propri compagni e con gli adulti di riferimento), ha probabilità maggiori di avere un percorso scolastico soddisfacente. Risulta pertanto importante riuscire a favorire questo processo virtuoso creando le condizioni per un apprendimento più facile e proficuo. Per far ciò è importante creare momenti di protagonismo, riuscire a far sentire il minore al centro del proprio percorso formativo, in grado di poter esprimere la propria voce. In questo modo si sente responsabile nelle azioni verso i pari e verso gli adulti che hanno fiducia in lui.

3. Inclusione e motivazione: il coinvolgimento e la motivazione negli alunni sono il motore dell'apprendimento. Il progetto Lab 3.0 nasce per alunni demotivati che non trovano alcuno stimolo nelle discipline esclusivamente teoriche; per le eccellenze che faticano a collaborare in lavori di gruppo e in coppia, in quanto spesso non accettano di abbassare il proprio livello di prestazione, ma in questo mondo non imparano a collaborare in team, requisito fondamentale nel mondo del

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

lavoro; per gli alunni con disturbi di apprendimento e disabilità che apprendono in modo più efficace attraverso la collaborazione con i compagni in contesti coinvolgenti ed efficaci (realtà virtuale aumentata e immersiva)

4. Orientamento alla scuola superiore: la funzione della scuola secondaria di primo grado è innanzitutto orientativa. Gli insegnanti attraverso il Laboratorio d'apprendimento 3.0 possono sperimentare tutti i nuovi modelli didattici, per intraprendere attività in cui gli alunni siano stimolati a percorrere un percorso di conoscenza personale con la possibilità di sviluppare capacità spendibili nel loro processo di auto-orientamento. Le attività proposte coinvolgono gli alunni come protagonisti e soggetti attivi, cercando di fare emergere le proprie competenze e di incrementare atteggiamenti propositivi sia verso se stessi e il gruppo classe da implementare nella scuola superiore.

5. Risultati attesi ed impatto previsto sugli apprendimenti

- Miglioramento nel rendimento scolastico per tutti gli alunni: nelle case dei nostri alunni computer, tablet o smartphone, fanno ormai

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

parte dell'arredamento. La tecnologia ha modificato non solo la loro casa in senso fisico, ma anche le loro abitudini quotidiane e le loro relazioni familiari, il loro modo di viaggiare e la loro sicurezza nelle città, in strada e in auto. Questo processo di cambiamento ha investito inevitabilmente la scuola. I nostri alunni quindi vedono la tecnologia come mezzo di riferimento principale perché crescono con essa. Ecco perché siamo sicuri che la tecnologia possa essere un terzo insegnante, in grado di supportare e aiutare gli alunni nello studio che non si sgancia dalle altre discipline. Pensiamo anche soltanto a quanto possa risultare utile un computer o un tablet per un bambino con disturbi specifici di apprendimento (DSA), quanto un software può trasformare un lungo testo da leggere in una sintesi vocale da ascoltare, piuttosto che un discorso frontale del docente in una mappa concettuale o in una infografica, ovvero una immagine evocativa da condividere con gli alunni che possono utilizzare anche a casa per studiare.

- Coinvolgimento mente-corpo e lavoro in team:
le nuove tecnologie in classe permettono di realizzare simulazioni, di reperire informazioni da fonti diverse e di confrontarle tra loro, di scrivere testi a più mani in modo cooperativo, di guardare video tutorial e svolgere esercizi interattivi, ovvero ci consentono di sperimentare compiti autentici e dinamici, esperienze che prevedono un coinvolgimento attivo da parte degli alunni. La tecnologia impiegata nello studio di alcune discipline è dunque in grado di integrare l'esperienza dell'apprendimento

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

scolastico e offrire un blocco di partenza per arrivare alla conoscenza significativa.

Descrizione dell'ambiente di apprendimento, arredi e attrezzature

Aula informatica attuale: la nostra scuola dispone di uno spazio di quasi 60 mq attualmente già utilizzato come aula informatica. L'apparecchiatura hardware è costituita da 14 computer fissi (acquistati e in parte donati nel corso degli ultimi 15 anni) e 10 notebook un po' più recenti, ma troppo piccoli per una buona visualizzazione. In alcuni computer sono installati sistemi operativi obsoleti (Windows Xp e Vista) connessi alla rete lan della scuola; i computer sono disposti su arredi fissi parallelamente alle pareti perimetrali perché connessi tramite cavi ethernet. L'aula è priva di una Lim e dispone di un proiettore di scarsa qualità. Lo spazio è piuttosto profondo (circa 11 m) con una forma irregolare, con luce indiretta sulla parete esterna più lunga, grazie ad una finestratura collocata nella parte superiore.

Laboratorio d'apprendimento 3.0 - nuovo layout: con un'adeguata riflessione sugli spazi riteniamo che l'aula offra un notevole potenziale in termini di funzionalità. Le caratteristiche più interessanti sono le seguenti:

1. l'aula è piuttosto profonda, ma dotata di luce indiretta, questo consente di non avere disturbi di riflessione sugli schermi;
2. la larghezza è sufficientemente ampia (quasi 6 m) per accogliere agevolmente arredi componibili, impacchettabili, dotati di rotelle per diverse configurazioni d'aula: isole

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

per lavori a gruppi e in coppia adatti sia alla ricerca sul web che alle attività di tinkering;

3. l'aula consente una diversificazione degli spazi, la parte più intima e ristretta è utilizzabile per la collocazione del computer del docente, delle attività di modellazione con la stampante 3D e la realtà virtuale immersiva;

4. la connessione internet è ottima grazie all'installazione della fibra;

5. l'impianto elettrico è facilmente adattabile ad uno spazio flessibile dove i portatili possono essere ricaricati di notte in un armadio di ricarica trasportabile e all'installazione di una Lim. A terra prevediamo di mettere anche quattro torrette a scomparsa per la ricarica dei computer durante le attività diurne;

6. lo spazio è dotato di due uscite una interna ed una esterna su un terrazzo della scuola.

Metodologie didattiche innovative praticate

Il laboratorio d'apprendimento 3.0 offre l'opportunità di svolgere le seguenti metodologie didattiche:

Learning by doing: apprendimento attraverso il fare, l'operare, le azioni; le simulazioni create consentono all'alunno di perseguire un obiettivo di apprendimento concreto mettendo in gioco le conoscenze pregresse, integrando le nuove conoscenze. Finalità: migliorare la strategia per imparare, ove l'imparare non è il memorizzare, ma il comprendere e il ragionare.

Gioco di ruolo/Role playing: gioco di ruolo in cui gli allievi devono immedesimarsi in ruoli diversi e ipotizzare soluzioni. Finalizzato a potenziare la creatività individuale.

Apprendimento cooperativo: metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso.

Problem solving: consente di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche. **Obiettivi:** trovare la soluzione e rendere disponibile una descrizione dettagliata del problema e del metodo per risolverlo. **Finalità:** migliorare le strategie per raggiungere una condizione desiderata rispetto ad una data.

Brain-storming: letteralmente “tempesta di cervelli”; metodologia che consente di far emergere molte idee anche insolite nei membri del gruppo che vengono poi analizzate. Metodologia finalizzata a migliorare la creatività, il lavoro in team e al rafforzamento delle potenzialità del gruppo. **Finalità:** migliorare la creatività, in quanto si vuole far emergere il più alto numero di idee realizzabili e fattive, posto un argomento dato, favorire l'abitudine a lavorare in team.

Outdoor Training: i banchi componibili con rotelle e i portatili con proprio armadio di ricarica trasportabile, possono consentire attività all'aperto o in altri spazi (la scuola dispone di una palestra, di un ampio cortile, di una vasta hall d'ingresso) per sviluppare nei gruppi in apprendimento l'attitudine necessaria a lavorare in modo strategico coinvolgendo gli allievi in un ambiente e in situazioni diverse da quelle

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

quotidiane, costringendoli a pensare e ad agire fuori dai normali schemi mentali e comportamentali. Finalità: affinare le strategie per imparare a risolvere problemi complessi utilizzando anche schemi operativi fuori dall'ordinario, potenziare l'autostima e la coscienza di sé.

Classe capovolta: le lezioni si seguono a casa, attraverso video tutorial su dispositivi digitali, ognuno con i propri tempi (la lezione si può mandare indietro e riascoltare). I "compiti" si fanno in classe, con l'insegnante. Qui, però, ai classici esercizi vengono affiancate anche attività pratiche come esercitazioni, casi studio e laboratori, lavori di gruppo, che non sarebbero possibili con il modello della lezione frontale.

Lezione Compito di apprendimento: metodologia didattica che non si limita alla sola trasmissione di conoscenze e abilità disciplinari, ma tende alla formazione integrale della persona, sviluppando competenze (trasversali e disciplinari) attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale. Pone il ragazzo al centro dell'azione didattica, richiedendo la sua partecipazione attiva, in modo individuale o in gruppo, e consente la personalizzazione dell'apprendimento.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Saranno coinvolti tutti gli alunni delle tre scuole dell'istituto.

OBIETTIVI FORMATI

- Sensibilizzare alunni, famiglie e colleghi sul tema del pensiero computazionale e sulle possibilità che una

competizione nazionale può dare agli alunni più capaci, per esprimersi ed esprimere le proprie doti.

- favorire lo sviluppo della creatività

- imparare a padroneggiare la complessità

- sviluppare un ragionamento accurato e

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

preciso

- favorire lo sviluppo di capacità relazionali

CONOSCENZE:

- Conoscere il concetto di algoritmo.

- Conoscere i principali movimenti sulla scacchiera per dare istruzioni e muoversi secondo esse.

- Conoscere le regole matematiche e logiche specifiche

ABILITA':

Analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici;

Rappresentare i dati del problema tramite opportune astrazioni;

Seguire procedure guidate per risolvere problemi anche complessi;

Automatizzare la risoluzione del problema definendo una soluzione algoritmica, consistente in una sequenza

accuratamente descritta di passi, ognuno dei quali appartenente ad un catalogo ben definito di operazioni di base.

DISCIPLINE COINVOLTE: Tecnologia e

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

informatica con valenza trasversale.
Matematica e geometria.

METODOLOGIE: Lavoro a squadre con guida per la partecipazione alle gare di problem solving. Lavoro a squadre per la preparazione di un elaborato legato al coding o makers per la specifica gara.

PERIODO DI ATTUAZIONE: Da novembre ad aprile per sei o più incontri extrascolastici di 1,5 ore ciascuno con 6 squadre di studenti dei tre plessi dell'istituto.

MATERIALI UTILIZZATI:

Computer con connessione ad internet per svolgere le gare guida operativa e materiale cartaceo necessario allo svolgimento delle gare, robot e altro per le attività di makers e coding.

PROVE DI VERIFICA FINALI: Partecipazione alle gare regionali ed alle competizioni di coding e makers

Verifica del grado di coinvolgimento e gradimento mediante questionario di fine progetto.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Corsi pomeridiani di formazione sul coding a cura di un insegnante esperto della scuola secondaria di 2° grado.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Saranno invitati docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado.

Risultati attesi: consolidare una didattica che includa il pensiero computazionale per stimolare e agevolare il ragionamento. Il coding infatti associato al gioco e alla sana competizione tra pari (basti pensare alla possibilità di partecipare a competizioni come quelle di Robocop o delle Olimpiadi del problem solving), insegna a comprendere la logica che sottende istruzioni elementari, sequenziali, senza fraintendimenti. Questo non deve essere concepito come contenuto delle sole discipline tecnologiche: è un traguardo delle competenze trasversale a tutti gli insegnamenti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

MONTEFORTE D'ALPONE-"ZANELLA G" - VRMM844016

Criteri di valutazione comuni:

Si veda allegato

ALLEGATI: Criteri valutazione Monteforte.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Si veda precedente allegato

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Si veda precedente allegato

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Si veda allegato

ALLEGATI: Criteri Esame di Stato-giudizio ammissione, scritti,
colloquio.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"BRUNO ANZOLIN" MONTEFORTE - VREE844017

"DINO COLTRO" - VREE844028

Criteri di valutazione comuni:

Si veda allegato

ALLEGATI: Criteri valutazione Monteforte.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Si veda allegato

ALLEGATI: valut inter e finale cl prima.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Si veda precedente allegato

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

- La scuola realizza attività per favorire l'inclusione sia attraverso la presenza in classe dell'alunno con disabilità, sia attraverso progetti trasversali. Tutte le attività hanno favorito l'inclusione.
- Nella scuola secondaria le attività vengono progettate

in corso d'anno, tenendo conto di nuovi bisogni e di attività offerte da enti presenti nel territorio. - Vengono proposte e realizzate con esito positivo attività di gruppo volte a favorire il contributo di ciascun alunno nella valorizzazione delle proprie potenzialità. - La formulazione dei PEI nella scuola primaria viene condivisa e monitorata durante le ore di programmazione. - Nella secondaria di primo grado si procede alla formulazione dei PEI durante specifici consigli di classe in ottobre, - Si svolgono a dicembre e maggio specifici incontri, chiamati GLHO. - Per gli studenti con bisogni educativi speciali (BES e DSA) viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato con misure compensative e dispensative. - Quando necessario viene richiesto l'aiuto della figura del mediatore culturale per curare i rapporti con la famiglia dell'alunno straniero. - La scuola predispone percorsi di alfabetizzazione tramite l'utilizzo dell'art. 9 e del supporto dell'associazione CESTIM che interviene attraverso l'intervento del tutor linguistico per l'intero anno scolastico e il volontariato in orario extrascolastico. - Anche d'estate ai ragazzi di origine straniera viene proposta la frequenza di un centro estivo.

Punti di debolezza

- Durante la formulazione dei PEI, nei consigli di ottobre, non sono presenti tutti gli insegnanti per non superare le ore contrattuali. - Le risorse destinate all'alfabetizzazione (art. 9) sono purtroppo limitate e continuamente decurtate. - Solo occasionalmente si riescono a realizzare attività su tematiche interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. - Nella scuola secondaria non sempre l'orario di sostegno è adeguato alle esigenze degli alunni certificati. - Negli incontri GLHO non sono mai presenti le figure socio-sanitarie di riferimento.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

- Un'insegnante dell'organico potenziato, in possesso di competenze in musica, ha realizzato un corso di pianoforte per le classi prime e seconde della scuola secondaria. - Altri insegnanti dell'organico potenziato hanno impiegato le loro ore per attività di sostegno e/o recupero. - Vengono proposte e realizzate con esito positivo attività di gruppo volte a favorire il contributo di ciascun alunno nella valorizzazione delle proprie potenzialità. - Nel corso dell'anno sono stati attivati corsi

extra-curricolari di inglese e tedesco per le classi prime e seconde della secondaria, con costi contenuti per le famiglie. Per le terze sono stati proposti la certificazione linguistica KET A2 e un ciclo di lezioni di latino.

Punti di debolezza

- L'organico del potenziamento e' stato utilizzato spesso per la realizzazione di supplenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Si veda allegato

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Si veda allegato

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Collabora con la scuola per favorire l'integrazione del figlio. Gestisce i contatti con gli esperti del servizio di Neuropsichiatria dell'AULSS.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Approfondimento

Tutte le problematiche di questo settore sono state riassunte in un documento unico chiamato Piano Annuale dell'Inclusione (Si veda allegato).

ALLEGATI:

PAI IC MONTEFORTE 2018_19.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Coordinatori dei docenti del plesso, referenti per la sicurezza e per la sostituzione dei docenti assenti	7
Funzione strumentale	ORIENTAMENTO : a - organizzazione degli incontri e delle visite guidate di orientamento per genitori e alunni; b - coordinamento delle attività di orientamento da svolgersi nelle classi della scuola secondaria all'interno del progetto "Orientare al successo formativo", compresa la predisposizione del consiglio orientativo da consegnare alle famiglie. INTERCULTURA : a - coordinamento delle attività di accoglienza dei nuovi alunni stranieri; b - ricerca e raccolta di materiale e sussidi per facilitare l'inserimento degli alunni di nazionalità non italiana e per definire il loro livello di competenza linguistica in base al "frame work" europeo delle lingue; c - tenuta dei contatti e realizzazione dei progetti con l'associazione "Tante Tinte". NUOVE TECNOLOGIE: a - proposte per l'utilizzo del computer nella	13



	didattica delle discipline; b – controllo sul rispetto del regolamento di utilizzo delle aule d'informatica; c- assistenza ai colleghi per l'uso delle LIM e dei computer presenti nell'aula d'informatica; d- presentazione richieste di acquisto o manutenzione o riparazione hardware. INCLUSIONE : a – promozione di attività volte al riconoscimento precoce di situazioni di handicap; b – ricerca di materiale, libri e sussidi per il recupero ed il sostegno; c - coordinamento attività insegnanti di sostegno del plesso; d - progetto "Riconoscere e valorizzare le differenze" per la scuola primaria; e – compilazione schede per richieste ore in deroga e assistenti personali.	
Animatore digitale	Coordina le attività delle funzioni strumentali per l'informatica promuovendo l'utilizzo degli strumenti digitali nella didattica e incontri di formazione per i docenti.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Sostegno o recupero di alunni in piccoli gruppi. Insegnamento frontale per completare l'orario degli insegnanti nelle classi prime e seconde. Una di queste unità è stata incaricata di gestire l'educazione fisica in tutte le classi del plesso Dino Coltro. Impiegato in attività di:	3



	• Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Sostegno e/o recupero di alunni in piccoli gruppi. Insegnamento della disciplina musicale in due sezioni. Corso pomeridiano di pianoforte, oltre l'orario scolastico degli alunni. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Coordina il lavoro degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici. Cura in particolare la contabilità ed il bilancio dell'istituto comprensivo.
Ufficio per la didattica	E' composto da due persone. Gestisce l'anagrafica alunni, famiglie e docenti
Ufficio per il personale A.T.D.	E' composto da due persone. Gestisce i rapporti contrattuali con il personale, cura gli aspetti amministrativi dei corsi/incontri di formazione, gestisce la posta

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	elettronica ed il protocollo.
--	-------------------------------

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online
<https://www.villaggioscuola.it/aaa/login.php>
Modulistica da sito scolastico
<http://www.istruzioneemonteforte.edu.it>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ RICONOSCERE E VALORIZZARE LE DIFFERENZE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ SCUOLE IN RETE EST VERONESE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ SCUOLE IN RETE EST VERONESE**

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ TANTE TINTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ORIENTA-ATTIVA-MENTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
---------------------------------	--

**❖ ORIENTA-ATTIVA-MENTE**

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CENTRO TERRITORIALE PER L'INTEGRAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE CESTIM

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE CESTIM**

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

❖ CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI VERONA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività di tirocinio degli studenti universitari presso le scuole dell'istituto comprensivo di Monteforte.

❖ CONVENZIONE CON IL COMUNE DI MONTEFORTE D'ALPONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ CONVENZIONE CON IL COMUNE DI MONTEFORTE D'ALPONE**

	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Acquisto materiale per l'ufficio, per le pulizie e per la didattica.

❖ RETE DI AMBITO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE (CAPOFILA LICEO "G. VERONESE" DI SAN BONIFACIO)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

**❖ "RICONOSCERE E VALORIZZARE LE DIFFERENZE"**

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.), ossia la dislessia (difficoltà a leggere in modo corretto e fluente), la disortografia (difficoltà nella competenza ortografica e fonografica), la disgrafia (difficoltà nell'abilità motoria della scrittura) e la discalculia (difficoltà nel comprendere ed operare con i numeri), interessano in Italia il 4% della popolazione scolastica. Nelle prime fasi di apprendimento della letto-scrittura un certo numero di bambini frequentanti il primo anno della Scuola Primaria incontra difficoltà di vario genere, molte di queste sono recuperabili sul piano scolastico, altre vanno controllate con interventi mirati e specifici. L'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento ed il conseguente intervento mirato al recupero delle difficoltà individuate contribuiscono concretamente non solo a prevenire il disagio e la dispersione scolastica, ma anche a distinguere gli aspetti più specificatamente legati agli apprendimenti rispetto a quelli più condizionati dallo sviluppo psicologico e relazionale. La mancata acquisizione delle abilità strumentali oltre ad ostacolare gli apprendimenti successivi potrebbe determinare, nella scolarizzazione avanzata, ulteriori problematiche e disagi personali. L'identificazione delle possibili situazioni di difficoltà, relative all'acquisizione del linguaggio e della letto scrittura, diventa prioritario nell'agire della scuola prima che tali difficoltà si strutturino. L'Associazione Italiana Dislessia (AID) ha sperimentato una ricerca-azione per l'individuazione e il recupero delle difficoltà con il contributo di Giacomo Stella. I risultati di tale ricerca hanno confermato la validità del percorso e hanno mostrato l'efficacia dell'intervento di recupero effettuato dagli insegnanti formati su queste tematiche. Nella zona del nord est veronese s'intende continuare questa esperienza riunendo gli istituti scolastici in una rete denominata: "Riconoscere e valorizzare le differenze".

OBIETTIVI - Fornire conoscenze adeguate sulle difficoltà specifiche di apprendimento e sulla loro evoluzione. - Individuare le difficoltà nella prima fase di alfabetizzazione in classe prima primaria attraverso monitoraggi in alcuni momenti dell'anno scolastico. - Offrire strumenti di rilevazione delle difficoltà evidenziando le fasi critiche. - Proporre strumenti di potenziamento delle possibilità di apprendimento della letto - scrittura attraverso la formazione dei docenti. Formare/Aggiornare l'insegnante Referente DSA di ogni Istituzione Scolastica. Attuare la normativa vigente (legge 170/10, Linee guida B.E.S., Decreto Legislativo 62/2017) adattando o predisponendo i Piani Didattici Personalizzati al fine di fornire ai docenti documenti completi, efficaci, di facile compilazione e chiari per la scuola e la famiglia.

**Collegamento con le
priorità del PNF docenti**

Inclusione e disabilità



Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Incontri con lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

A seguito di un questionario distribuito ai docenti al termine dell'anno scolastico precedente, si sono evidenziate le seguenti richieste aggiuntive per il PIANO ANNUALE FORMAZIONE DOCENTI :

2. Dal locale al globale: il patrimonio 'mondiale' dei siti fossili della Val d'Alpone in collaborazione con il "Comitato Tecnico Scientifico dell'ATS "Val d'Alpone – Faune Flore e Rocce del Cenozoico"
3. Costruzione di libri in classe e altri laboratori con l'esperta Elena Marconato
4. Pensiero computazionale con Scratch ed i robot programmabili con il lprof. Flavio Dal Bosco
5. Work shop in inglese con l'associazione "Beyond English Language Learning"
6. "In pratica... la matematica", laboratori sulla matematica con docenti specializzate
7. Polo Europeo della conoscenza: settimana di formazione in Lituania
8. S.E.M., la didattica per alunni ad alto potenziale con Prof.ssa Maria Assunta Zanetti

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ LA SEGRETERIA DIGITALE



Descrizione dell'attività di formazione	L'uso dell'informatica per svolgere qualsiasi attività d'ufficio, compresa l'archiviazione
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ditta fornitrice della Segreteria Digitale

❖ **ASSISTENZA ALUNNI DISABILI**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola